

giovani avviati al servizio nell'anno 2001 e che hanno terminato il medesimo nell'anno solare 2002.

Ad un prima analisi risalta il livello di copertura dei posti registrato al Sud (109,14%). Ciò è possibile in quanto il numero degli assegnati supera, su base annua, il numero dei posti disponibili in virtù della durata inferiore all'anno del servizio (10 mesi) e del successivo riutilizzo nell'anno solare dei posti liberatisi a seguito dei congedi. Il dato è comunque significativo in quanto dimostra, da un lato, l'elevato livello di copertura dei posti disponibili e, contemporaneamente, la limitata capacità strutturale ad offrire una risposta adeguata alle richieste di servizio civile pervenute.

Le altre due aree, Centro e Nord Italia, sono attestate ad un livello di saturazione rispettivamente del 70,45% e del 67,42%.

Al Nord la situazione è stata particolarmente difficile nell'Emilia Romagna, in Liguria e nel Friuli-Venezia Giulia che hanno fatto registrare livelli di copertura rispettivamente del 57,48%, 54,81% e 46,81%, mentre la Valle d'Aosta e il Piemonte si sono collocate al 56,00% e 62,36%. Solo il Veneto e il Trentino-Alto Adige hanno superato il 63%.

Al Centro, il livello di copertura più basso è stato registrato in Toscana con una percentuale del 57,72, mentre quello più in alto nel Molise con una percentuale del 98,20. Tra il 59,71% e il 78,52% si sono collocate Marche e Umbria, mentre Lazio e Abruzzo hanno registrato un livello di copertura superiore all'80%.

E' comunque da evidenziare l'aumento generalizzato del livello di saturazione, rispetto al precedente anno, registrato in tutte le regioni, a conferma di una maggiore attenzione nella ricerca di tutti i posti disponibili che possono essere utilizzati tenendo conto dei vincoli posti dall'art. 9 della legge 230/98.

Nel procedimento informatizzato di assegnazione, infatti, occorre tener conto:

- delle richieste dell'obiettore per quanto concerne il settore d'impiego e l'area vocazionale;

- della regione di residenza o di quella scelta dall'obiettore;

- delle richieste nominative degli Enti convenzionati;

- della disponibilità finanziaria.

Tra le regioni più significative, il Lazio è passato dal 70% del precedente anno al 86,01% del 2002, con un aumento del 16,01%, l'Emilia Romagna è passata dal 42,60% dell'anno precedente al 57,48% del 2002, con un aumento del 14,88%; altri aumenti sostanziali si sono verificati nelle regioni Abruzzo e Molise che si sono avvicinate al 20% circa.

Sostanzialmente invariate risultano le percentuali registrate in Liguria e Val d'Aosta.

Tabella 1

GESTIONE DEL CONTINGENTE ANNO 2002		
ATTIVITA'	V. NUM.	%
AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE	64.084	79,46
DISPENSE (art.1,D. Lgs.. 504/97)	4.600	5,70
NON DISPONIBILI ALLA CHIAMATA	11.968	14,84
TOTALE	80.652	100,00

Tabella 2

OBIETTORI DI COSCIENZA AVVIATI AL SERVIZIO					
REGIONE ED AREA GEOGRAFICA	2001		2002		DIFFERENZA %
	n.° Avviati	%	n.° Avviati	%	2001 - 2002
Valle D'Aosta	94	0,17	98	0,15	4,26
Trentino Alto Adige	1.147	2,08	1.218	1,90	6,19
Friuli Venezia Giulia	840	1,53	888	1,39	5,71
Piemonte	4.858	8,82	5.233	8,17	7,72
Lombardia	12.031	21,85	12.405	19,36	3,11
Liguria	1.517	2,76	1.493	2,33	-1,58
Emilia Romagna	4.959	9,01	6.299	9,83	27,02
Veneto	4.224	7,67	4.524	7,06	7,10
TOTALE NORD	29.670	53,89	32.158	50,18	8,39
Toscana	4.503	8,18	5.033	7,85	11,77
Lazio	3.916	7,11	4.844	7,56	23,70
Marche	1.802	3,27	2.027	3,16	12,49
Umbria	632	1,15	987	1,54	56,17
Abruzzo	1.379	2,50	1.668	2,60	20,96
Molise	281	0,51	337	0,53	19,93
TOTALE CENTRO	12.513	22,73	14.896	23,24	19,04
Campania	4.545	8,25	6.082	9,49	33,82
Basilicata	536	0,97	759	1,18	41,60
Puglia	2.280	4,14	3.119	4,87	36,80
Calabria	1.586	2,88	2.214	3,45	39,60
Sardegna	673	1,22	975	1,52	44,87
Sicilia	3.256	5,91	3.881	6,06	19,20
TOTALE SUD E ISOLE	12.876	23,39	17.030	26,57	32,26
TOTALE ITALIA	55.059	100,00	64.084	100,00	16,39

Tabella 3-A

REGIONE E AREA GEOGRAFICA	CAPACITA' RICETTIVA ENTI	AVVIATI 2002	LIVELLO DI SATURAZIONE 2002
Valle D'Aosta	175	98	56,00
Trentino Alto Adige	1749	1218	69,64
Friuli Venezia Giulia	1897	888	46,81
Piemonte	8391	5233	62,36
Lombardia	14800	12405	83,82
Liguria	2724	1493	54,81
Emilia Romagna	10958	6299	57,48
Veneto	7073	4524	63,96
TOTALE NORD	47767	32158	67,32
Toscana	8720	5033	57,72
Lazio	5632	4844	86,01
Marche	3395	2027	59,71
Umbria	1257	987	78,52
Abruzzo	1797	1668	92,82
Molise	343	337	98,25
TOTALE CENTRO	21144	14896	70,45
Campania	5061	6082	120,17
Basilicata	734	759	103,41
Puglia	2795	3119	111,59
Calabria	2112	2214	104,83
Sardegna	871	975	111,94
Sicilia	4031	3881	96,28
TOTALE SUD	15604	17030	109,14
TOTALE ITALIA	84515	64084	75,83

Tabella 3-B

LIVELLO DI SATURAZIONE NEGLI ANNI 2001 E 2002 PER REGIONI E AREE GEOGRAFICHE			
REGIONE E AREA GEOGRAFICA	2001	2002	DIFFERENZA % 2001 - 2002
Valle D'Aosta	54,34	56,00	1,66
Trentino Alto Adige	62,85	69,64	6,79
Friuli Venezia Giulia	42,42	46,81	4,39
Piemonte	57,50	62,36	4,86
Lombardia	80,37	83,82	3,45
Liguria	54,31	54,81	0,50
Emilia Romagna	42,60	57,48	14,88
Veneto	59,14	63,96	4,82
TOTALE NORD	60,58	67,32	6,74
Toscana	52,91	57,72	4,81
Lazio	70,00	86,01	16,01
Marche	51,87	59,71	7,84
Umbria	49,38	78,52	29,14
Abruzzo	75,44	92,82	17,38
Molise	76,36	98,25	21,89
TOTALE CENTRO	59,43	70,45	11,02
Campania	88,29	120,17	31,88
Basilicata	74,34	103,41	29,07
Puglia	82,31	111,59	29,28
Calabria	70,27	104,83	34,56
Sardegna	69,81	111,94	42,13
Sicilia	79,71	96,28	16,57
TOTALE SUD	80,75	109,14	28,39
TOTALE ITALIA	64,04	75,83	11,79

Tabella 3-C

REGIONE ED AREA GEOGRAFICA	CAPACITA' RICETTIVA ENTI	N. DOMANDE OBIEZIONE DI COSCIENZA	RAPPORTO TRA DOMANDE PRESENTATE E CAPACITA' RICETTIVA
Valle D'Aosta	175	99	0,57
Trentino Alto Adige	1.749	1.287	0,74
Friuli Venezia Giulia	1.897	723	0,38
Piemonte	8.391	4.694	0,56
Lombardia	14.800	8.847	0,60
Liguria	2.724	1.231	0,45
Emilia Romagna	10.958	4.316	0,39
Veneto	7.073	4.220	0,60
TOTALE NORD	47.767	25.417	0,53
Toscana	8.720	4.546	0,52
Lazio	5.632	3.446	0,61
Marche	3.395	1.398	0,41
Umbria	1.257	495	0,39
Abruzzo	1.797	1.521	0,85
Molise	343	323	0,94
TOTALE CENTRO	21.144	11.729	0,55
Campania	5.061	7.449	1,47
Basilicata	734	772	1,05
Puglia	2.795	3.170	1,13
Calabria	2.112	1.857	0,88
Sardegna	871	716	0,82
Sicilia	4.031	3.772	0,94
TOTALE SUD	15.604	17.736	1,14
TOTALE ITALIA	84.515	54.882	0,65

4. Le pratiche di ritardo per motivi di studio

Dall'anno scolastico/accademico 2002-2003 la materia del ritardo per motivi di studio disciplinata dal D. Lgs. n. 504 del 30 dicembre 1997, relativamente agli obiettori di coscienza è passata dalla gestione del Ministero Difesa a quella dell'U.N.S.C.

E ciò in base al protocollo d'intesa, stipulato in data 5 luglio 2002 tra le due Amministrazioni che, all'art. 5, ha stabilito la presentazione delle domande di ritardo per motivi di studio, da parte degli obiettori interessati, presso l'U.N.S.C. anziché presso i Distretti Militari.

Al fine di provvedere a tale nuovo adempimento, l'Ufficio ha intrapreso una serie di iniziative finalizzate sia all'organizzazione interna della gestione dell'attività sia all'informazione rivolta all'utenza.

Si è provveduto a rendere noto agli obiettori interessati, tramite avvisi pubblicati sul sito internet dell'Ufficio, che le domande di ritardo per motivi di studio dovevano essere presentate presso l'U.N.S.C. e non più presso i Distretti Militari di appartenenza, puntualizzando in particolare tempi di presentazione e modalità di formulazione delle domande stesse.

Per i giovani residenti in Emilia Romagna è stata anche prevista la possibilità di presentare le suddette istanze presso la sede periferica dell'Ufficio di Bologna.

Per quanto specificatamente concerne la modalità di formulazione delle domande sono stati elaborati appositi modelli, in sostituzione di quelli in uso presso i Distretti Militari, reperibili e scaricabili dal sito internet.

In detti modelli si fa ampio ricorso all'istituto dell'autocertificazione (DPR 445/2002) finalizzato alla semplificazione dei rapporti tra cittadini e Pubblica Amministrazione.

Al fine dello snellimento dell'attività amministrativa è stata predisposta una procedura informatica per la trattazione delle domande .

Quanto sopra, onde consentire all'Ufficio l'esame e la definizione delle richieste di ritardo per studio da parte degli obiettori, stimate in oltre 10.000, che fino all'anno 2001/2002 venivano presentate presso i Distretti Militari (n. 14) e le Capitanerie di Porto (n. 40) di appartenenza dei giovani in base alla loro iscrizione nelle liste di leva di terra o di mare.

L'Ufficio ha inoltre inviato i modelli in questione presso le sedi di Distretti Militari con l'invito a provvedere alla distribuzione agli obiettori che ne facessero richiesta o

che, comunque, chiedessero notizie circa gli adempimenti da espletare per rinnovare il beneficio del ritardo.

Per completezza di informazione si rende noto che alla data del 31 dicembre 2002 risultavano acquisite al protocollo n.1.117 domande di ritardo per motivi di studio.

A dette domande occorre aggiungere tutte quelle spedite negli ultimi giorni del 2002 pervenute nel corso del 2003 e tutte quelle che, nonostante le informazioni fornite, sono state, comunque, presentate dagli obiettori ai Distretti Militari i quali stanno provvedendo alla loro trasmissione all'U.N.S.C.

5. *Le dispense e le LISAAC (licenze illimitate senza assegno in attesa di congedo)*

La materia relativa ai provvedimenti di dispensa e L.I.S.A.A.C. è stata introdotta dall'art. 2, comma 2, del decreto legge 16/9/99, n. 324 recante: "Disposizioni urgenti in materia di servizio civile", convertito con modificazioni ed integrazioni nella legge n. 424/99.

Nell'anno 2002, sono state complessivamente adottati n. 36.581 provvedimenti di dispensa di cui:

31.916 ai sensi del D.P.C.M. del 25/01/2002;

4.600 ai sensi dell'art.1 del D.Lgs. n.504 del 30/12/1997;

65 ai sensi dell'art.2 comma 2 lett. C del D.L. n.324 del 16/09/1999.

Nel dettaglio, le istanze di dispensa/L.I.S.A.A.C. a domanda trattate dall'Ufficio, nel corso dell'anno 2002, sono state (cfr. Tabella 1):

n. 11.711 dispense, di cui

n. 8.195 concesse

n. 3.516 negate;

n. 20.205 L.I.S.A.A.C. di cui

n. 14.182 concesse

n. 6.023 negate.

Nell'anno 2002, così come già rilevato per il 2001, la motivazione più rilevante per la quale gli obiettori hanno presentato le istanze di dispensa e L.I.S.A.A.C. (n. 20.976) è stata quella di essere in possesso di una concreta proposta di lavoro in fase di concreta definizione.

In particolare:

n. 7.635 domande di dispensa, di cui

n. 4.950 concesse

n. 2.685 negate;

n. 13.341 domande di L.I.S.A.A.C., di cui

n. 8.829 concesse

n. 4.512 negate.

A seguito delle dispense/L.I.S.A.A.C. concesse con l'obbligo di inviare entro 60 giorni il contratto di lavoro registrato presso le sezioni territoriali per l'impiego, sono state effettuate circa 13.000 verifiche (alcune in collaborazione con il Ministero del Lavoro), che hanno dato seguito a circa 500 revoche del provvedimento di dispensa con relative precettazioni presso gli Enti di impiego.

Gli obiettori che hanno presentato domanda di dispensa con motivazione "unico produttore di reddito" e che non hanno allegato all'istanza lo "stato di famiglia" ma una autocertificazione dello stesso, sono stati sottoposti a controllo presso i Comuni di residenza.

In particolare:

n. 664 dispense, di cui:

n. 621 concesse;

n. 43 negate;

n. 1.290 L.I.S.A.A.C., di cui:

n. 1.179 accolte;
n. 111 negate.

I controlli effettuati (circa 100), hanno danno luogo a discordanze tra quanto dichiarato dagli obiettori e quanto è risultato dai registri anagrafici dei relativi Comuni solamente in due casi, uno dei quali denunciato alla Procura, ed entrambi sottoposti a revoca della dispensa con immediata assegnazione per lo svolgimento del servizio civile.

Infine, come già sopra indicato, sono stati adottati 4.600 provvedimenti di dispensa per superamento dei termini entro i quali poter procedere legittimamente all'avvio al servizio degli obiettori, così come indicato dall'art. 1 del D.Lgs. 504/97.

L'adozione di questi provvedimenti di dispensa è da attribuire ad alcuni fattori esterni alla gestione del servizio civile svolta dall'Ufficio quali ad esempio:

- l'inoltro tardivo delle domande di obiezione di coscienza da parte dei Distretti Militari;
- la mancata comunicazione, sempre da parte dei Distretti Militari, della data di effettiva disponibilità dei giovani per l'avvio al servizio (compimento dell'età massima prevista dalla legge, rinuncia al ritardo per motivi di studio, dichiarazione di disponibilità al servizio resa contestualmente alla presentazione della domanda di obiezione di coscienza).

Per quanto concerne l'attività gestionale sono state trattate nel corso dell'anno 2002 le seguenti tipologie di pratiche (cfr. Tabelle 2 e 3):

- *provvedimenti disciplinari (assenze ingiustificate, mancato rispetto dell'orario di servizio, comportamenti scorretti nell'espletamento del servizio, ecc.): n. 1.439;
- * commutabilità (assenze per malattia, servizio già svolto nelle FF.AA, ecc.): n. 901;
- * licenze (straordinarie, agricole, premio, speciali, ecc.): n. 472 ;
- * cause di servizio n. 163;

- * procedimenti penali n. 140;
- * valutazione situazione sanitaria (V.S.S.): n. 168;
- * trasferimenti: n. 4.823;
- * reimpieghi: n. 1.309;
- * differimenti: n. 656.

[illegible]

Tabella 2

Pratiche relative a trasferimenti e differimenti		
Trasferimenti Positivi	A domanda	3.125
	Ricusati	1.309
	Totale	4.434
Trasferimenti Negativi		1.698
Totale Trasferimenti		6.132
Differimenti		656

Tabella 3

PRATICHE SERVIZIO GESTIONE					
	01/01 - 30/04	01/05 - 30/09	01/10 - 08/11	09/11 - 31/12	TOTALE
CAUSE DI SERVIZIO	51	73	9	30	163
CONVALESCENZA E MALATTIA	296	305	107	193	901
DISCIPLINA	429	585	148	277	1439
LETTERE VARIE	101	134	29	69	333
LICENZE VARIE	83	189	54	146	472
N.A.S.	25	64	11	7	107
PROCEDIMENTI PENALI	39	25	32	44	140
TOTALE	1024	1375	390	766	3555

6. *Le ispezioni*

L'Ufficio ha sviluppato, nel corso dell'anno, l'attività di controllo finalizzata, come previsto dalla legge 230/98, articolo 8, comma 2, lettera *d*), ad accertare la qualità e l'efficacia del servizio civile, il rispetto delle disposizioni normative in materia, delle convenzioni e dei progetti d'impiego, la consistenza e le modalità della prestazione del servizio civile da parte degli obiettori di coscienza nonché la correttezza della gestione amministrativo-contabile da parte degli enti convenzionati. Le verifiche sono state condotte, nei limiti delle esigenze connesse con l'espletamento dell'attività ispettiva, con modalità tali da arrecare la minor turbativa possibile al regolare svolgimento dell'attività degli enti. Esse hanno costituito, inoltre, un momento di incontro con gli obiettori che sono stati chiamati ad esprimere, anche con l'ausilio di appositi questionari, il proprio parere sul servizio svolto presso l'ente di assegnazione.

Nel corso del 2002, il servizio ispettivo dell'Ufficio avvalendosi anche di funzionari delle sedi periferiche e con il concorso di personale dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze (con il quale, nel novembre del 2000, è stato stipulato un apposito Protocollo d'Intesa), ha organizzato e condotto l'azione di controllo sulla base del programma di verifiche di cui al D.P.C.M. 19 aprile 2002. In tale quadro sono state effettuate 111 ispezioni, di cui 17 periodiche nei confronti di enti che impiegano più di cento obiettori e 94 a campione sull'insieme degli enti convenzionati, incluse 69 ispezioni "puntuali" disposte a seguito di segnalazioni di fatti o situazioni denunciati una non conformità nel comportamento di enti o dei giovani in servizio civile a quanto stabilito dalle disposizioni legislative e regolamentari o dalle convenzioni in vigore.

In generale l'attività ispettiva, svolta nella quasi totalità dei casi in un clima di collaborazione reciproca, ha consentito di eliminare gli inconvenienti emersi riguardanti la gestione operativa degli obiettori e la gestione amministrativo-contabile e ha, comunque, comportato l'adozione di provvedimenti sia nei confronti degli enti (30 sospensioni delle assegnazioni, 63 richiami scritti) sia nei confronti degli obiettori (15 trasferimenti ad altro ente).